

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1035

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno

OGGETTO: *Collocazione di un consultorio familiare presso la nuova Casa di Comunità Ridotto ex Astanteria Martini di via Cigna 74, Torino*

Premesso che:

- Giovedì 9 aprile è stata inaugurata la nuova Casa di Comunità dell'ASL Città di Torino presso i locali della ex Astanteria Martini, in via Cigna 74;
- La struttura è stata ufficialmente denominata Casa di Comunità Ridotto, nome che ricalca quello dello storico presidio di via del Ridotto 3/9, situato a circa un chilometro di distanza;
- Il Poliambulatorio di via del Ridotto rappresenta da oltre settant'anni un punto di riferimento vitale per i quartieri Borgo Vittoria e Madonna di Campagna (Circoscrizione 5), un'area densamente popolata e con un'alta percentuale di residenti anziani;
- L'importanza della struttura di via del Ridotto è testimoniata dalle numerose mobilitazioni popolari, raccolte firme e assemblee pubbliche che ne hanno chiesto la salvaguardia, dopo la chiusura temporanea durante la pandemia e la riapertura parziale nel febbraio 2022, ma soprattutto a seguito della notizia, emersa nel settembre 2025, che il poliambulatorio sarebbe stato chiuso;
- La Regione aveva infatti proceduto alla disdetta dei contratti di locazione degli immobili di via del Ridotto con decorrenza dal 31 marzo 2026, motivando la scelta con un risparmio annuo di circa 190.000 euro e con l'obsolescenza strutturale dei locali, che presentavano diverse barriere architettoniche;
- Contestualmente, la Giunta aveva chiarito che i servizi offerti nel poliambulatorio di via del Ridotto sarebbero stati trasferiti nella nuova struttura di via Cigna 74, dove è stata istituita la nuova Casa di Comunità;
- In diverse occasioni, i Consiglieri regionali di opposizione avevano espresso preoccupazioni in merito al trasferimento del poliambulatorio in via Cigna, considerando che si tratta comunque di un ambito territoriale differente, afferente alla Circoscrizione 7, e non collegato in modo efficiente con i mezzi pubblici a Borgo Vittoria;



- Da questo punto di vista, la Circoscrizione 5 ha avanzato la richiesta di attivare una navetta gratuita che colleghi Borgo Vittoria con la Casa della Comunità di via Cigna 74;
- La denominazione Casa di Comunità Ridotto, assegnata alla struttura di via Cigna 74 rischia peraltro di indurre una certa confusione nella cittadinanza, visto che il nome riprende quello della struttura, ormai dismessa, di via del Ridotto;

Considerato che:

- Tra i servizi disponibili presso la nuova Casa di Comunità di via Cigna 74 non figura quello del consultorio familiare;
- Presso il poliambulatorio di via del Ridotto era attivo, fino ad alcuni anni fa, un consultorio familiare. Il quartiere di Borgo Vittoria era servito anche dal consultorio familiare di via Coppino, recentemente trasferito presso la Casa di Comunità ex Marco Antonetto, in via Luzzatti 50;
- Questo comporta, quindi, che i residenti in Borgo Vittoria e della Circoscrizione 5 siano riassegnati al consultorio di via Luzzatti 50, nella Casa di Comunità ex Marco Antonetto, che dista 3,5 chilometri dall'ex poliambulatorio di via del Ridotto;
- Tale distanza rappresenta un ostacolo significativo per le donne in gravidanza, per i bambini, e per i soggetti fragili che potrebbero beneficiare dei servizi del consultorio;
- Da questo punto di vista, l'art. 3 del decreto legge 1 dicembre 1995, n. 509, successivamente convertito dalla legge 31 gennaio 1996, n. 34 prevede che vi debba essere un consultorio familiare ogni ventimila abitanti;
- Il *report* dell'Istituto Superiore di Sanità sui consultori familiari, che si basa su un'indagine condotta tra il 2018 e il 2019, evidenzia una carenza strutturale dei consultori in Piemonte: i dati riportano di un consultorio ogni circa trentaseimila abitanti, decisamente distante dal rapporto previsto per legge, e dalla media nazionale;
- È pertanto necessario procedere ad una significativa implementazione del numero di consultori familiari presenti sul territorio regionale, con particolare attenzione alle aree più densamente abitate;
- Il fatto che il servizio di consultorio familiare non sia offerto presso la Casa di Comunità di via Cigna 74 risulta essere in contrasto con l'obiettivo di implementare il numero di consultori presenti sul territorio;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,

per sapere:

- Per quale ragione non sia stato attivato un consultorio familiare, presso la nuova Casa di Comunità di via Cigna 74;
- Se la Giunta intenda comunque procedere all'attivazione di un consultorio presso la Casa di Comunità di via Cigna, e con quali tempistiche;

- Quali azioni la Giunta intenda intraprendere per sopperire alla carenza sistematica di consultori sul territorio piemontese.